

VERBALE ASSEMBLEA SOCI STRAORDINARIA - A.P.S. "LO STRANIERO"

Il giorno 15 novembre 2016, alle ore 20.00, è convocata l'assemblea soci straordinaria dell'associazione Lo Straniero, per discutere e deliberare l'unico punto all'ordine del giorno:

- modifica denominazione associazione

Verificata la presenza della maggioranza quasi totale dei soci, che superano largamente la metà+1, la presidente Marina Molinari è eletta a presiedere l'Assemblea, mentre il socio Gianluca Pozza è nominato segretario verbalizzatore.

La presidente Molinari ricorda all'assemblea le ragioni, emerse e discusse precedentemente, per le quali si è scelto di modificare il nome dell'associazione: il percorso avviato con la fondazione dell'associazione ha raccolto una partecipazione che convoglia le proprie energie nell'apertura del circolo, il quale ha dunque la necessità di dotarsi di un nome adeguato che rappresenti al meglio le linee programmatiche che si stanno elaborando per il nuovo spazio.

Il socio Giovanni Zamponi espone le linee guida concordate da seguire per la scelta del nuovo nome: chiarezza, riconoscibilità, l'aver un immaginario che possa essere rappresentativo degli intenti dell'associazione. Presenta poi la rosa di nomi preparata dal gruppo di lavoro precedentemente incaricato di elaborarla secondo quanto stabilito.

Attraverso un approfondito e articolato confronto che vede partecipi tutti i soci, si arriva a individuare le due proposte che riscontrano maggior consenso: *Nadir* e *Underscore*. Segue una votazione a voto palese che vede la maggioranza degli aventi diritto esprimere la propria preferenza per il nome *Nadir*.

L'assemblea delibera a maggioranza qualificata la scelta della nuova denominazione dell'associazione: Nadir.

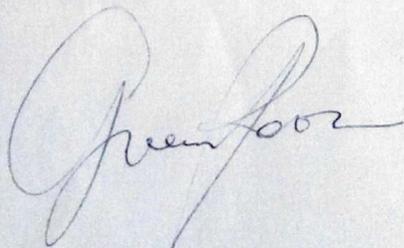
Viene dato mandato al Direttivo di procedere con la registrazione della modifica statutaria. Inoltre, sebbene per legge non comporti necessariamente la modifica statutaria, l'assemblea trova opportuno dare mandato al Direttivo di aggiornare contestualmente anche l'indirizzo della sede dell'associazione, dopo la comunicazione da parte degli enti preposti del numero civico assegnato ai locali sede del circolo in seguito ai lavori di unificazione dei civici 9/10 di Piazzetta Cesira Gasparotto.

L'assemblea si chiude alle 00.30.

Il Presidente



Il Segretario





Registrato a Padova 2 il 12 DIC. 2016
al N° 4033 Serie 3
esatti € 200,00
LIQUIDATI € Avvenute

Il Funzionario addetto (*)

Isabella VARISCO

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale, AVVENUTA



VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA
NADIR APS



Il giorno 26 ottobre 2020 alle ore 20 si riunisce in modalità telematica, prevista dalla legge a causa della pandemia, l'assemblea soci dell'Associazione Nadir per discutere e deliberare sul seguente O.d.G.:

- 1) adeguamento Statuto secondo disposizioni riforma del Terzo Settore (Codice del Terzo Settore, D.Lgs 117/2017)
- 2) Approvazione bilancio 2019
- 3) resoconto ultimi mesi e prospettive future
- 4) varie ed eventuali

Concordemente viene chiamata a presiedere l'assemblea la Presidente dell'associazione Serena Maule, e Anna Scoretti ad assolvere alle funzioni di Segretaria.

La Presidente apre l'assemblea chiarendo le modalità operative: i cambi statutari ottemperano gli adeguamenti richiesti dal D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore), per cui l'assemblea si svolge con le modalità dell'assemblea ordinaria. La presidente dichiara aperta l'assemblea validamente costituita in seconda convocazione.

1) adeguamento Statuto secondo disposizioni riforma del Terzo Settore (Codice del Terzo Settore, D.Lgs 117/2017)

Il Presidente dell'associazione condivide con i soci collegati il documento on line dello Statuto dove sono evidenziate integrazioni e modifiche rispetto al testo originale, e dà lettura degli articoli dello Statuto, soffermandosi sulle modifiche per spiegarne la natura e confrontarsi con l'assemblea per considerazioni e spiegazioni. Le modifiche sono necessarie per adeguare lo Statuto dell'associazione al Codice del Terzo Settore. Dopo approfondita analisi e ampio confronto, l'assemblea delibera all'unanimità:

- di adeguare la denominazione dell'associazione, che diventa "Nadir APS"
- l'approvazione del nuovo Statuto, allegato al presente verbale
- di richiedere l'applicazione dei benefici di cui all'art. 82 comma 3 e 5 del D.Lgs 117/2017 in quanto le modifiche proposte sono dovute alla necessità di adeguarsi a quanto previsto dal decreto stesso.

L'Assemblea incarica la presidente a provvedere a tutte le pratiche necessarie per la registrazione dello Statuto aggiornato.

2) approvazione bilancio 2019

[omissis]

3) resoconto ultimi mesi e prospettive future

[omissis]

Non rilevando altro di cui discutere, la Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 22.25.

La Presidente

La Segretaria

**STATUTO
NADIR APS**

ART. 1 – Denominazione e sede

È costituita, nel rispetto del Codice Civile e della normativa in materia, e ai sensi del D. Lgs. 117/2017 denominato Codice del Terzo Settore (in seguito CTS), l'associazione di promozione sociale non riconosciuta denominata **Nadir APS**. L'associazione ha sede a Padova in Piazzetta C. Gasparotto 10.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti. L'associazione opera nel territorio della Regione Veneto.

ART. 2 – Principi, finalità e attività

L'associazione, apartitica, esercita attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Nadir persegue come principale scopo l'affermazione dell'uguaglianza, concetto cardine di una società giusta, ed inscindibile dalla libertà e dalla solidarietà. Nel perseguire tale fine Nadir ritiene fondamentale la promozione e la difesa di uno spirito democratico e di libero confronto, sia all'interno che all'esterno dell'associazione, confronto che non si limita alla libertà di espressione, ma che si realizza nella gestione delle attività e delle discussioni con metodo del consenso e pratiche orizzontali. A tale fine ogni attività dell'associazione e ogni sua carica sociale deve essere assunta e interpretata con il massimo spirito di condivisione. Nadir opera nell'ambito della produzione e della valorizzazione culturale e artistica nella convinzione che la cultura come veicolo di conoscenza sia fondamentale per l'emancipazione di ogni persona e del suo agire come cittadino. Le attività dell'associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

1. Le **finalità** che si propone sono in particolare:

1. perseguire la piena uguaglianza e la pari dignità sociale delle persone, indipendentemente dalle loro condizioni sociali, culturali, religiose, etniche, di sesso, identità di genere o orientamento sessuale;
2. essere strumento per lo sviluppo e la realizzazione sociale e culturale delle persone, sviluppo che deve essere collettivo e espandersi all'intera comunità in cui l'associazione opera;
3. essere promotrice di occasioni ed eventi che promuovano una cultura della partecipazione attiva dei cittadini;
4. diffondere modalità di discussione e intervento orizzontali, cooperative, consci che i momenti di confronto sono realmente costruttivi solo quando tutte le parti in causa sono coinvolte alla pari;
5. promuovere l'espressione culturale di tutte le discipline artistiche: musica, letteratura, arti visive, arti performative, cinema;
6. promuovere attività di analisi, discussione e approfondimento di temi legati alla città, all'attualità, al lavoro, ai movimenti sociali, alle attività istituzionali, alla tutela dell'ambiente e del territorio e sensibilizzare la cittadinanza in merito;
7. promuovere la divulgazione scientifica, umanistica e sociale, caratterizzandosi per essere un ponte tra il mondo accademico e la società;
8. promuovere attività sportive e la discussione sullo sport;
9. facilitare la socializzazione nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze;
10. promuovere una socialità e un consumo consapevoli e attenti anche attraverso l'attività di somministrazione;
11. realizzare anche in collaborazione con altre associazioni, enti o privati attività culturali e divulgative di vario genere, come conferenze, seminari, incontri, eventi, manifestazioni pubbliche, sagre, concerti, laboratori, mostre, esposizioni, proiezioni, letture, performance, attività di sensibilizzazione, campagne stampa, campagne comunicative, campagne con mezzi informatici con lo scopo di ottenere i fini sopra descritti;
12. sponsorizzare eventi che rientrino negli scopi sopra descritti;
13. diffondere materiale informativo riguardante gli scopi sopra descritti sia all'interno che all'esterno dell'associazione;
14. sostenere campagne, ricerche scientifiche, servizi, cause legali e produzione di materiale informativo che siano in linea con gli scopi dell'associazione;
15. creare opportunità di formazione e di lavoro.

In particolare, si ritiene fondamentale l'agire nell'ambito di reti: mettere in sinergia più soggetti nella costruzione di percorsi che agiscano collettivamente nella società è necessario per praticare le finalità sopraelencate.

2. Le **attività** che si propone di svolgere, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati sono, con riferimento all'art. 5 comma 1 del CTS:



1. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale indicate nell'art. 5 comma 1 del CTS (lett. i)
2. educazione, istruzione e attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d);
3. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali (lett. e)
4. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio (lett. f)
5. radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni (lett. j);
6. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale (lett. k);
7. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lett. l);
8. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (lett. r);
9. organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (lett. t);
10. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale degli ETS (lett. u);
11. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (lett. v);
12. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale degli ETS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (lett. w);
13. riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (lett. z).

3. Le suddette attività saranno conseguite attraverso specifiche **azioni**; indichiamo a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- a) organizzazione e gestione di iniziative culturali, corsi, seminari, laboratori, eventi, proiezioni, concerti, spettacoli, conferenze, mostre, incontri, dibattiti, residenze artistiche, festival, visite guidate;
 - b) implementazione di servizi rivolti ai soci e, nel rispetto della legislazione vigente, all'intera comunità;
 - c) attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza, in conformità alle disposizioni dell'art. 7 del CTS;
 - d) attività di somministrazione ai soci di alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità, complementare e strumentale all'attuazione degli scopi istituzionali e delle attività di interesse generale, in conformità all'art 85, comma 4 del CTS e alla normativa vigente in materia;
 - e) organizzazione di eventi di coesione sociale non espressamente indicati nei punti precedenti ed in generale ogni altra attività utile connessa al perseguimento delle finalità di mutualità, solidarietà e cooperazione.

4. Per il raggiungimento dei propri scopi sociali, l'Associazione potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie che riterrà opportune, nel rispetto della legislazione vigente.

5. L'associazione può avvalersi di personale retribuito, anche ricorrendo ai propri associati, nei limiti previsti dall'art 36 del CTS.

6. L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del consiglio direttivo.

ART. 3 – Ammissione dei soci

1. Sono ammesse all'associazione tutte le persone fisiche che ne condividono gli scopi e accettano il presente statuto, l'eventuale Carta dei Valori e l'eventuale Regolamento Interno. Nessun motivo legato a distinzioni di orientamento sessuale, identità di genere, sesso, etnia, religione, cittadinanza, condizioni sociali o personali, può essere posto a base del rifiuto di richiesta di adesione all'organizzazione.

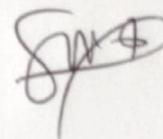
2. L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione presentate dagli interessati è il Consiglio Direttivo. La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. Il Consiglio Direttivo deve entro 60 giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato. Il richiedente, nella domanda di ammissione dovrà specificare le proprie complete generalità impegnandosi a versare la quota associativa. In base alle disposizioni di legge 675/97 tutti i dati personali raccolti saranno soggetti alla riservatezza ed impiegati per le sole finalità dell'Associazione previo assenso scritto del socio.

3. Non è ammessa la categoria dei soci temporanei. La quota associativa è intrasmissibile, non rivalutabile né rimborsabile. Il numero dei soci è illimitato.



ART. 4 – Diritti e doveri dei soci

1. I soci hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi. Hanno diritto di voto in assemblea i Soci che abbiano provveduto al versamento della quota sociale almeno otto giorni prima della data di svolgimento dell'assemblea.
2. Essi hanno diritto di essere informati sulle attività dell'associazione e di essere rimborsati per le spese effettivamente sostenute nello svolgimento dell'attività prestata.
3. I soci devono versare nei termini la quota sociale e rispettare il presente Statuto, l'eventuale Regolamento Interno e condividere l'eventuale Carta dei Valori.
4. Tutti i soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'associazione.
5. Gli aderenti svolgeranno la propria attività nell'associazione prevalentemente in modo personale, volontario e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto, in ragione delle disponibilità personali. L'associazione può in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.
6. Il comportamento del socio verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà e probità, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.
7. Ogni socio ha il diritto di denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del CTS.



ART. 5 – Recesso ed esclusione del socio

1. Il socio può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.
2. Il socio che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o per altri gravi motivi che abbiano arrecato danno morale o materiale all'associazione stessa può essere escluso dall'Associazione.
3. L'esclusione è deliberata dall'Assemblea con voto segreto e dopo avere ascoltato le giustificazioni dell'interessato. È altresì ammessa la deliberazione da parte del Consiglio Direttivo, dopo aver ascoltato le giustificazioni, con possibilità di appello da parte dell'escluso entro 30 giorni all'Assemblea.
4. I Soci receduti o esclusi non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'associazione.
5. È comunque ammesso ricorso al giudice ordinario.

ART. 6 – Volontariato e attività di volontariato

1. Il socio volontario svolge la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo.
2. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione. All'associato volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione a norma di legge.
3. I soci volontari sono iscritti al Registro dei Volontari e sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del CTS.

ART. 7 – Organi sociali

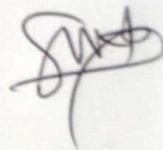
1. Gli organi dell'associazione sono: Assemblea dei soci, Consiglio direttivo, Presidente, Collegio dei Revisori dei Conti.
2. Tutte le cariche sociali sono assunte a titolo gratuito.

ART. 8 – Assemblea

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti i soci.
2. È convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso da inviare almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente l'ordine del giorno dei lavori secondo le seguenti modalità:
 - a) avviso scritto da inviare con lettera semplice o e-mail agli associati;
 - b) pubblicazione sul sito ufficiale dell'associazione.
3. L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o su richiesta dei Revisori dei Conti.

4. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.
5. L'Assemblea è presieduta da un Presidente eletto ad ogni convocazione tra i soci presenti.

ART. 9 – Compiti dell'Assemblea



L'assemblea:

- a) determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- b) approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
- c) approvare o modificare l'eventuale **Regolamento Interno**;
- d) approvare o modificare l'eventuale Carta dei Valori;
- e) elegge e revoca il Presidente e i componenti del Consiglio Direttivo;
- f) nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e il Collegio dei Revisori dei Conti qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno e obbligatoriamente al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 del CTS;
- g) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- h) delibera sull'esclusione dei soci;
- i) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- j) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- k) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- l) delibera su quant'altro attribuito dalla legge o dallo statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo.

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte in un verbale redatto da un componente dell'assemblea appositamente nominato Segretario e sottoscritto dal Presidente. Ogni socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

ART. 10 – Validità Assemblee

1. L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti.
2. Partecipano all'Assemblea Generale dei Soci tutti i Soci che abbiano provveduto al versamento della quota sociale almeno otto giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea stessa.
3. Non è ammessa la delega.
4. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti, sono espresse con voto palese tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone o quando sia richiesto da almeno un quinto dei presenti.
5. L'assemblea straordinaria approva eventuali modifiche allo statuto con la presenza della metà più uno dei soci e con decisione deliberata a maggioranza qualificata dei 2/3 dei presenti; scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di 3/4 dei soci.

ART. 11 – Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione previsto dall'art. 26 de CTS.
2. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari non inferiore a cinque di membri eletti dall'Assemblea tra i propri componenti, di cui uno è il Presidente dell'Associazione.
3. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o autonomamente da tre membri del Consiglio Direttivo stesso.
4. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Esso delibera a maggioranza dei presenti.
5. Nell'ambito del Consiglio Direttivo sono previste almeno le seguenti funzioni: vicepresidenza e tesoreria.
6. Il Consiglio Direttivo dura in carica per un anno e i suoi componenti possono essere rieletti.
7. L'eventuale Regolamento Interno può stabilire la decadenza di un consigliere a causa di assenze non giustificate.
8. Il Consiglio Direttivo redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sull'attività dell'Associazione, il bilancio di esercizio consuntivo e preventivo, e, se previsto, il bilancio sociale; svolge tutti i compiti previsti dal presente Statuto. Predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio.
9. Fissa l'importo della quota sociale annuale e disciplina ammissione, recesso ed esclusione dei soci
10. Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea. In particolare: attua le deliberazioni dell'assemblea; stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative; cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza; è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Runts; accoglie o rigetta le domande degli aspiranti soci.

ART. 12 – Presidente

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, presiede il Consiglio Direttivo; convoca l'assemblea dei soci e il Consiglio direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie.
2. Il Presidente è eletto dall'Assemblea ordinaria e il suo mandato è annuale.

ART. 13 – Organo di controllo: il Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti viene eletto dall'Assemblea ed è composto da due membri, anche fra i non soci, non appartenenti al Consiglio Direttivo. Resta in carica un anno.
2. Il Collegio dei Revisori dei Conti controlla l'amministrazione dell'Associazione e la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili.
3. Può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.
4. Partecipa alle Assemblee, ove presenta la propria relazione annuale in tema di rendiconto economico e finanziario. I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti non hanno diritto di voto nel caso non siano soci dell'associazione.
5. In caso di grave necessità emersa nell'esercizio dei propri compiti, il collegio può convocare un'Assemblea soci con un opportuno ordine del giorno.

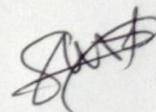
ART. 14 – Risorse economiche

1. Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da: quote e contributi degli associati; eredità, donazioni e legati; contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari; contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali; contributi privati; entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati e rimborsi da convenzioni; proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali; erogazioni liberali degli associati e dei terzi; attività di raccolta fondi; rendite patrimoniali; ogni altra entrate ammessa ai sensi del CTS.
2. I proventi delle attività, gli utili e gli avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, anche in forma indiretta.
3. L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione.
4. L'associazione ha l'obbligo di impiegare utili, avanzi di gestione, il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per la realizzazione delle attività istituzionali e statutarie.
5. L'Associazione è tenuta a rifiutare qualsiasi donazione da soggetti con finalità contrarie agli scopi sociali e a quanto stabilito dagli organi sociali.

ART. 15 – Bilancio

1. Il bilancio di esercizio dell'Associazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. E' redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.
2. Il conto consuntivo contiene tutte le entrate e le spese sostenute relative all'anno trascorso. Il conto preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.
3. Il bilancio di esercizio è predisposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea generale ordinaria con le maggioranze previste dal presente statuto, depositato presso la sede dell'Associazione almeno 10 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.
4. Il bilancio di esercizio deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale e depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Art. 16 – Bilancio Sociale



Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del CTS, l'associazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

ART. 17 – Libri sociali

1. L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il Libro dei Soci, a cura del consiglio direttivo
 - b) il libro dei Verbali dell'Assemblea Soci, a cura del Consiglio Direttivo
 - c) il libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio Direttivo
 - d) il Registro dei Volontari, tenuto a cura del consiglio direttivo
 - e) il libro dei Verbali dell'organo di controllo, a cura dell'organo stesso
2. Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'ente, entro 30 giorni dalla data della richiesta formulata all'organo competente.

ART. 18 – Scioglimento e devoluzione del patrimonio

- 1. L'eventuale scioglimento dell'Associazione sarà deciso soltanto dall'assemblea con le modalità di cui all'art. 10.
- 2. In tal caso, il patrimonio, dopo la liquidazione, sarà devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del CTS.

¹⁹
ART. 18 – Norme transitorie e disposizioni finali

- 1. Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del Runts medesimo.
- 2. Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni previste dal CTS, dal Codice civile e dalle leggi vigenti in materia.

[Handwritten signature]



Registrato a Padova il 30/10/2020
 al N° 8061 Serie 3
 esatti € 000
 LIQUIDATI € ESSENE CANTINO E SOLO

IL FUNZIONARIO (*)
Damiano Bertuolo
 (*) "Firma sostitutiva del Direttore Provinciale Rodolfo Saraco"